



Il danneggiato non Ã il nemico del medico

Descrizione

La FNOMCeO (Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri), in occasione della recente audizione, presso la Commissione del Ministero della Giustizia sulla colpa professionale medica, ha invocato **un nuovo scudo penale** (come giÃ previsto durante la pandemia) stante *le particolari condizioni di lavoro derivanti dalla **carenza di personale**, nonchÃ© dalla **scarsitÃ dei mezzi a disposizione*** che giustificano lâesonero dalla responsabilitÃ dei professionisti sanitari in tutti quei casi di morte o lesioni, eventualmente provocate ai pazienti, diversi dalla colpa grave. Correttamente i medesimi medici precisano che i pazienti *potranno sempre rivolgersi al **giudice civile** per ottenere in tempi piÃ¹ rapidi il risarcimento dei danni, qualora si sentano danneggiati*.

Lâespressa posizione Ã molto significativa. Viene infatti certificata, dagli operatori piÃ¹ qualificati del settore, una vera e propria situazione di **default del servizio sanitario**, apparentemente **incapace di garantire la sicurezza delle cure a favore dei pazienti**. Da qui la richiesta di irresponsabilitÃ penale. A tale coraggiosa, quanto corretta, presa di posizione deve perÃ² corrispondere **un radicale cambiamento della condotta dei medici**, i quali (soprattutto nella sede processuale) devono finalmente **differenziare la propria posizione da quella della struttura sanitaria e della compagnia di assicurazione**. Tuttavia, nella pluralitÃ dei casi, si registra al contrario un appiattimento della posizione difensiva dei sanitari, inspiegabilmente e passivamente *al traino* di chi -come da loro stessi riconosciuto- non sono piÃ¹ in grado di garantire le minime condizioni affinchÃ© i medici possano agire correttamente nell'esclusivo interesse dei pazienti.

Sono convinto che i medici sanno bene quando sbagliano ma continuano inspiegabilmente ad **allearsi con coloro che hanno permesso che essi sbagliassero** (struttura) o che, pur avendo pagato perchÃ© li garantissero economicamente, **cercano di evitare lâadempimento** (compagnia di assicurazione). CosÃ- si prestano a resistenze del tutto dilatorie ed ostruzionistiche, abbandonando e tradendo (per la seconda volta) il proprio paziente.



E che la struttura (e la loro compagnia di assicurazione) non sia il loro vero alleato Ã provato da una semplice circostanza: nelle cause promosse esclusivamente nei confronti della struttura (come almeno io faccio), Ã proprio questâultima a chiamare in causa il medico. CosÃ paradossalmente non Ã il danneggiato a **distrarre dalle cure il sanitario**, ma la struttura che, carente nella realizzazione di una gestione efficiente, pretende alla fine di riversare tali suoi errori sul soggetto economicamente piÃ¹ debole, il medico appunto.

Categoria

1. News

Data di creazione

06 Giu 2023